

OGGETTO: RILASCIO DEL SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE CAMPANIA DEL 7 AGOSTO 2014 N°16

Il sottoscritto Arch. Umberto Marchese in qualità di R.U.P., premesso che:

- in data 22 aprile 2016 l'Ing. Vincenzo Paciello in qualità di tecnico progettista dei soggetti proponenti ha presentato l'istanza, acquisita agli atti con prot. n.000662 del 27/04/2016, al fine di ottenere il Sentito da allegare alla pratica per la Valutazione di Incidenza afferente il **Progetto di Messa in Sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava di pietrame calcareo sita in località Torretta del Comune di Pagani (SA), integrata da ultimo con la documentazione acquisita agli atti con prot. n. 001001 del 07/06/2016;**
- che i soggetti proponenti sono identificati nelle Ditte "TORRETTA CAVE di Marrazzo Francesco & C. S.N.C.", con sede legale in Via Ugo Foscolo,19 – 84010 Pagani (SA) – P.IVA 01876720655 – e "MARRAZZO ATTILIO & C. S.N.C.", con sede legale in Via Giovanni XXIII, 30 - 84010 Pagani (SA) – P.IVA 00614610657 – soggetti gestori della cava;
- che il progetto sopra indicato rappresenta un progetto di "ricomposizione ambientale" da effettuarsi ai sensi delle NTA del P.R.A.E. Piano Regionale Attività Estrattive della Campania, nella sua versione definitiva, reso con Ordinanza del Commissario ad Acta n.12 del 6 luglio 2006;
- che il progetto sopra indicato è stato oggetto di una "Conferenza dei Servizi" – finalizzata all'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati da altre amministrazioni – nell'ambito del procedimento di **"Richiesta di Autorizzazione per la messa in sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava di pietrame calcareo sita in località Torretta del Comune di Pagani (SA)",** indetta dall'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio protezione della Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Giunta Regionale della Campania, in qualità di amministrazione procedente;
- che nell'ambito dell'istruttoria eseguita da quest'Ente, finalizzata al rilascio del nulla osta, si è preso atto che:
 - o il progetto di "ricomposizione ambientale della cava" è stato redatto ai sensi dell'art.82 del (NTA) del P.R.A.E. della Campania (già innanzi richiamato) e assume come metodologie e tecniche esecutive il "Regolamento di Ingegneria Naturalistica"

approvato con DGR della Campania n.3417 del 12/02/2002 (BURC speciale del 19/02/2002) in linea con quanto previsto dalle NTA dello stesso P.R.A.E. della Campania;

- o Il progetto interesserà tre aree distinte, come di seguito:
 - o (area dei versanti) messa in sicurezza dei fronti di cava con la realizzazione di n.18 gradoni, opportunamente sagomati, inverditi con inerbimento delle alzate tramite idrosemina e delle pedate, previo riporto di terreno vegetale (rinvenuto in loco dalle operazioni di rimodellamento) nelle piazzole ricavate e successiva semina di erbacee e trapianto di specie arbustive ed arboree (rif. All.6 della Relazione Agronomica);
 - o (area semi pianeggiante di salvaguardia) realizzazione di n.2 terrazzamenti a formare una zona pianeggiante di salvaguardia tra i fronti ed i piazzali; tale area sarà recuperata attraverso riporto di terreno vegetale e suddivisa in quattro aree a colture orticole di superfici variabili, inoltre a costituire una fascia di filtro tra l'area recuperata dei versanti ed il contesto agricolo saranno messe a dimore ulteriori specie arboree (rif. All.6 della Relazione Agronomica);
 - o (area pianeggiante interessata dai piazzali) ripristino dello stato dei luoghi con smantellamento delle strutture esistenti e recupero del suolo agricolo attraverso riporto di terreno vegetale; tale area sarà anch'essa destinata a colture orticole, previo realizzazione di una fascia perimetrale di mitigazione ambientale con agrumi sistemati su (rif. All.6 della Relazione Agronomica);
 - o Infine ai sensi dell'art.39 delle NTA dello stesso P.R.A.E. della Campania, a protezione dell'intero perimetro del cantiere, sarà installata una rete metallica a maglia stretta e di altezza di mt. 2,50;
- che il progetto sopra indicato è stato oggetto di rilascio di "Nulla Osta" di quest'Ente – di cui al Decreto n.12 del 14/01/2016 – in quanto le previsioni progettuali di "ricomposizione ambientale" del "Progetto di Messa in Sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava di pietrame calcareo sita in località Torretta del Comune di Pagani (SA)" – acquisito agli atti nelle forme e nei modi indicati nel decreto stesso – sono state valutate conformi alle norme dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, -fatto salvo l'obbligatorietà di osservare che: "la recinzione, a protezione dell'intero perimetro del cantiere, dovrà salvaguardare il passaggio della fauna selvatica minore; inoltre, tenendo conto delle esigenze previste dalle norme di salvaguardia e quanto previsto dalle norme dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. della Campania –l'altezza della recinzione non potrà superare i mt. 2,20";
- che il verbale della terza e conclusiva Conferenza dei Servizi del 19/11/2015, redatto dal UOD del Genio Civile di Salerno prende atto che il preventivo nulla osta

favorevole è stato espresso a condizione che l'autorizzazione rilasciata solo ed esclusivamente al soddisfacimento delle seguenti prescrizioni:

vengano apportate, specificate o aggiunte le eventuali variazioni progettuali necessarie al soddisfacimento delle integrazioni richieste, consentendo a quest'Ente di produrre o confermare il proprio Nulla Osta favorevole e che le eventuali variazioni progettuali necessarie al soddisfacimento delle integrazioni non comportino variazioni significative e tali da sconvolgere l'assetto generale dell'intervento

- Che il giorno 18 del mese di luglio 2016 si è riunita la Commissione per la Valutazione di Incidenza per la gestione in forma associata con i Comuni del Parco che ha espresso il seguente parere giusto prot n° 1460 :

"...La Commissione

- esaminata la documentazione agli atti, prende atto che l'intervento in oggetto riguarda la messa in sicurezza dei fronti e la riqualificazione ambientale delle cave site in località Torretta nel Comune di Pagani (SA).
- *Nell'ampia e dettagliata documentazione fornita, i tecnici relatori descrivendo l'intervento a farsi analizzano le incidenze prodotte sull'ambiente naturale del sito S.I.C. IT8030008 ("Dorsale dei Monti Lattari") definendole in linea di massima temporanee, trascurabili ma soprattutto propedeutiche ai futuri effetti positivi che potranno derivare dalla realizzazione del predetto intervento;*
- *Attesa la valenza dell'intervento sia in termini di misura (la superficie interessata risulta essere di circa 8,50 Ha), sia per quanto riguarda la tempistica (la durata delle opere è stimata in circa 36 mesi) e soprattutto per le possibili esternalità che la realizzazione dello stesso potrebbe avere sulle componenti biotiche e sull'habitat circostante,*

RITIENE

Quantunque quasi impossibile la restituzione allo stato quo ante dell'area di intervento, che la riqualificazione e messa in sicurezza delle cave sopra descritte presenta una valenza positiva dal punto di vista paesaggistico ed ambientale



intendendo per quest'ultimo l'effetto sulle componenti biotiche ed abiotiche nonché sull'habitat nel suo complesso.

Tuttavia, particolare attenzione nella realizzazione dell'intervento dovrà essere posta nella scelta delle specie erbacee, arbustive ed arboree di nuovo impianto.

La ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici dell'area dovrà tenere conto degli areali circostanti avendo cura oltre che a prendere in considerazione specie autoctone e che le stesse non dovranno contrastare con l'ambiente circostante evitando in tal modo brutali fenomeni di intrusione naturalistica.

Allo stesso modo dovrà essere posta pari attenzione nella progettazione della sistemazione idrogeologica del sito onde evitare fenomeni franosi e/o di ruscellamento.

Pertanto, i canali e la vasca di sedimentazione dovranno essere adeguatamente regimentati tenendo in considerazione anche tenendo in considerazione i sempre più frequenti fenomeni piovosi a carattere torrenziale.

Infine, si ribadisce che per gli interventi di riqualificazione ambientale si dovranno adoperare tecniche di ingegneria naturalistica che presentano bassissimo impatto sia ambientale che paesaggistico.

Quindi, alla luce di tutto quanto sopra descritto, tenuto conto degli interventi di mitigazione descritti e proposti nella relazione di Valutazione di Incidenza, considerata la temporaneità delle esternalità negative sulle componenti biotiche durante la sola fase di cantiere e soprattutto quelle positive sull'intero habitat ad opere ultimate si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla concessione del "SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO" previsto dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n°16 a condizione che le eventuali variazioni progettuali necessarie al soddisfacimento delle integrazioni di cui in premessa non comportino variazioni significative e tali da sconvolgere l'assetto generale dell'intervento..."

Tanto ciò premesso, esaminata la documentazione prodotta dai Richiedenti, valutato che l'incidenza dell'opera a farsi è di scarsa significatività ai fini dell'impatto sugli Habitat di specie e sulle specie soprattutto in relazione alle esternalità positive ricavabili dalla riqualificazione delle cave site in località Torretta nel Comune di Pagani (SA), ribadendo quanto derubricato dalla Commissione per la Valutazione di Incidenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio del SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO così come previsto dalla Legge sopra descritta confermando la prescrizione dettata dalla Commissione di cui al



verbale del 7 gennaio 2016 sempre e comunque a condizione che le eventuali variazioni progettuali necessarie al soddisfacimento delle integrazioni di cui in premessa non comportino variazioni significative e tali da sconvolgere l'assetto generale dell'intervento...".

Arch. Umberto Marchese